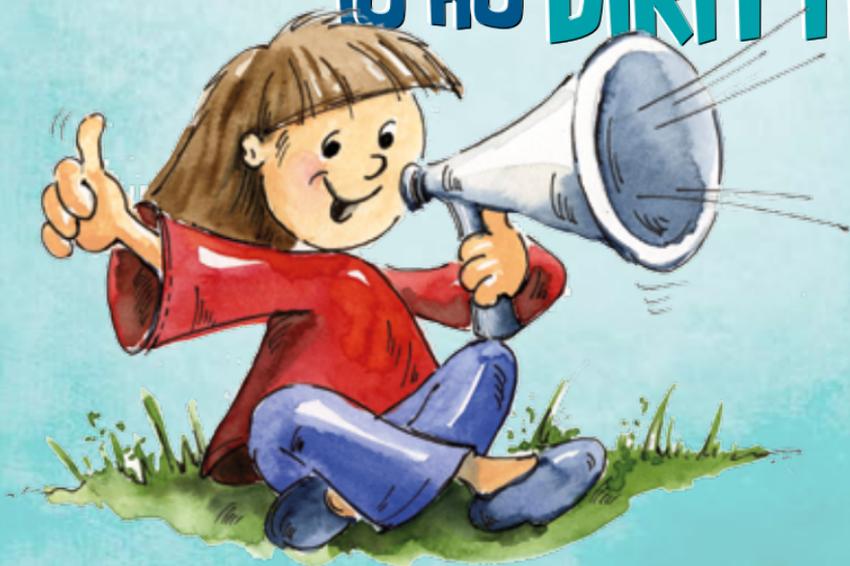


ICH HABE RECHTE!

IO HO DIRITTI!



Katholische Jungschar
Südtirols





**Ein Tag mit Sara -
Una giornata piena di diritti**

Die KATHOLISCHE JUNGSCHAR SÜDTIROLS

ist mit 330 Ortsgruppen die größte Kinderorganisation in Südtirol, die sich mit der außerschulischen kirchlichen Arbeit mit Kindern im Alter von 8 bis 13 Jahren beschäftigt. In der Jungschar stehen die Kinder mit ihren Bedürfnissen und ihren Rechten im Mittelpunkt.

DER VKE

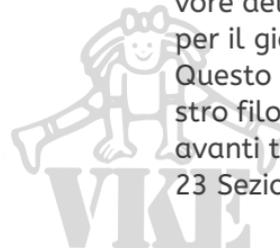
ist ein Volontariatsverein, in Bozen gegründet im Jahre 1974 von einer Elterngruppe, die im Sinne einer Bürgerinitiative sich für das Recht der Kinder auf Spiel und Spielplätze einsetzen wollte. Dieser Einsatz wird noch heute von über 3.000 Mitgliedern in 23 Sektionen in Südtirol kontinuierlich geleistet.

LA KATHOLISCHE JUNGSCHAR SÜDTIROLS

con i suoi 330 gruppi locali è la più grande organizzazione giovanile in Alto Adige/Südtirol e si occupa delle attività della chiesa cattolica dedicate ai bambini in età fra 8 e 13 anni. Al centro delle attività della Jungschar stanno i bambini con i loro bisogni e i loro diritti.

IL VKE

è un'associazione del volontariato, fondata a Bolzano nel 1974 da un gruppo di genitori, che volevano impegnarsi come iniziativa civica a favore del diritto al gioco e agli spazi per il gioco dei bambini e dei ragazzi. Questo impegno rappresenta il nostro filo di continuità e viene portato avanti tuttora da oltre 3.000 soci in 23 Sezioni in Alto Adige/Südtirol.



„Guten Morgen, es ist Zeit zum Aufstehen“, ruft Saras Mama. Sara hüpfte aus dem Bett und zieht sich an. Nach dem gemeinsamen Frühstück mit ihren Eltern, putzt Sara sich die Zähne, nimmt ihre Schultasche und macht sich auf den Weg.

**RECHT AUF ZUHAUSE,
ELTERLICHE FÜRSORGE
UND FAMILIE**



„Buongiorno, è ora di alzarsi“ dice la mamma a Sara.

Sara salta fuori dal letto e si veste.

Dopo aver fatto colazione insieme ai suoi genitori,

Sara si lava i denti, prende la cartella e si avvia per andare a scuola.

**DIRITTO AD AVERE UNA
CASA, A GODERE DELLA
CURA DEI GENITORI E AD
AVERE UNA FAMIGLIA**

In ihrer Klasse setzt sich Sara auf ihrem Platz hin und packt die Hefte und Stifte aus. Sie freut sich schon auf den Unterricht, denn heute sind ihre Lieblingsfächer dran: Mathematik, Sport und Deutsch.

RECHT AUF BILDUNG

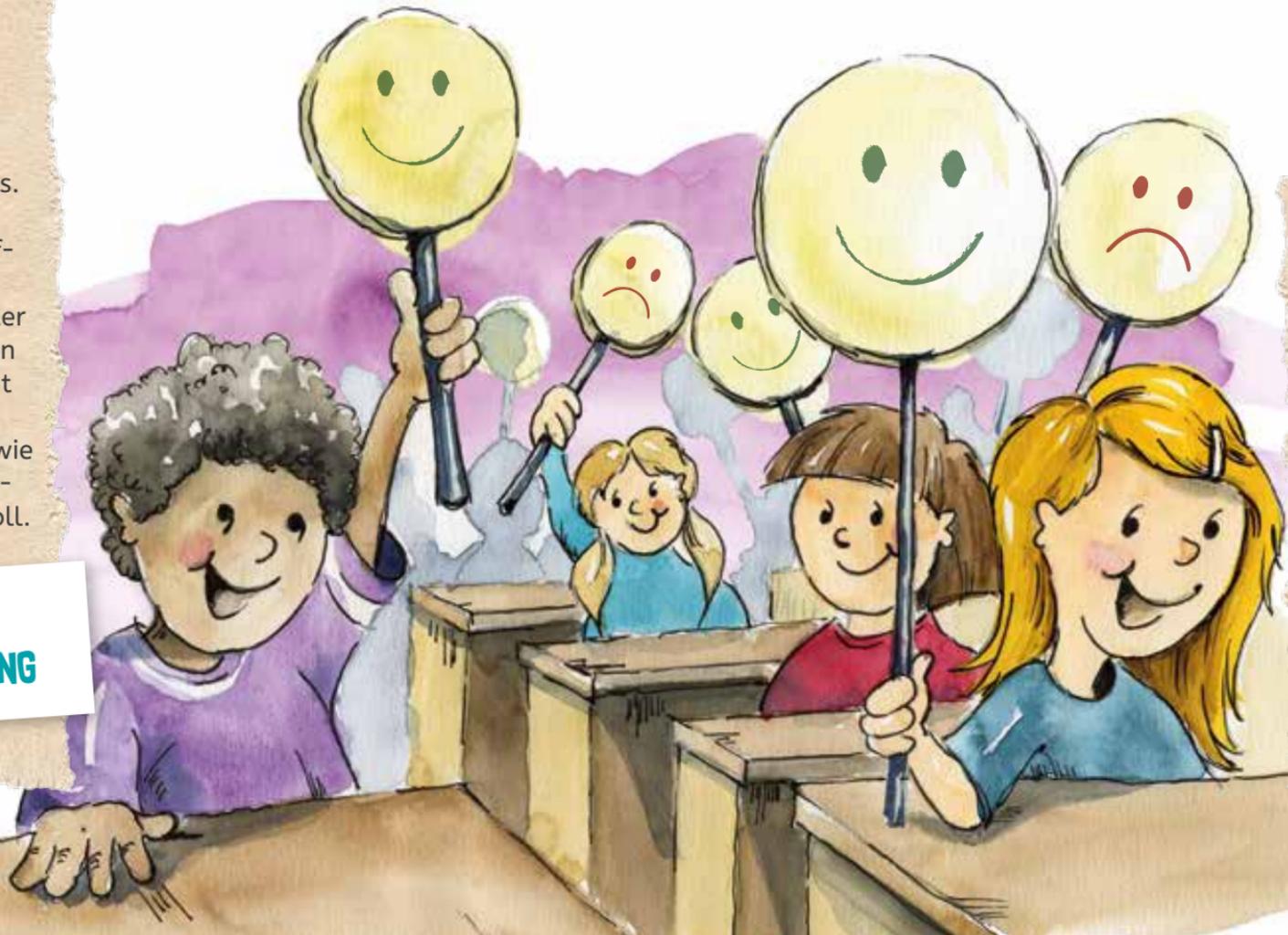


Appena arrivata in classe Sara si siede al posto e tira fuori dalla cartella i quaderni e le penne. Oggi la lezione le piacerà sicuramente, ci sono le sue materie preferite: matematica, sport e italiano.

**DIRITTO AD AVERE
UNA FORMAZIONE**

In der Deutschstunde erwartet die Kinder heute etwas Besonderes. Sie dürfen beim Projekt „Schulhofgestaltung“ mitmachen. Die Kinder werden nach ihren Wünschen gefragt und sie dürfen mitentscheiden, wie der Spielplatz gestaltet werden soll.

**RECHT AUF
MITBESTIMMUNG**



Oggi durante l'ora di italiano si farà qualcosa di speciale. I bambini potranno partecipare al progetto „Progettiamo il cortile della scuola“. Ai bambini viene chiesto quali sono i loro desideri e possono decidere anche loro come sarà il parco giochi.

**DIRITTO DI
CO-DECISIONE**

In der Pause trifft Sara ihren Freund Victor. Victor ist traurig, da er gerade von ein paar Kindern gehänselt wurde. „Das ist ungerecht! Niemand soll ausgeschlossen werden. Wir alle sind Kinder, egal wie verschieden wir auch sind“, sagt Sara wütend und versucht Victor zu trösten.

**RECHT AUF
GLEICHHEIT**



Durante la pausa Sara incontra il suo amico Victor. Victor è triste, perché alcuni bambini lo hanno preso in giro. “Non è giusto! Nessuno dovrebbe essere escluso. Siamo tutti bambini, non importa quanto siamo diversi”, dice Sara arrabbiatissima e cerca di consolare Victor.

**DIRITTO ALL'
UGUAGLIANZA**

Victor kommt eigentlich aus Nigeria und lebt seit vier Jahren in Südtirol. Gemeinsam mit seinen Eltern und seiner Schwester musste er aus Nigeria fliehen. Die Familie war in Gefahr, da dort Krieg herrscht.

**RECHT AUF SCHUTZ
IM KRIEG UND AUF
DER FLUCHT**



Victor in effetti viene dalla Nigeria e abita da quattro anni in Alto Adige/Südtirol. È dovuto fuggire dalla Nigeria insieme ai suoi genitori e a sua sorella. La famiglia lì era in pericolo, perché c'è la guerra.

**DIRITTO AD ESSERE
PROTETTI IN TEMPI
DI GUERRA E SE
SI È IN FUGA**

Victor denkt oft an seinen Freund Omar. Er kann in Nigeria nicht die Schule besuchen, da er in der Goldmine arbeiten muss. Diese Arbeit ist sehr schädlich und schlecht bezahlt. Victor wünscht sich, dass in der ganzen Welt Kinderarbeit verboten wird.

**RECHT AUF SCHUTZ VOR
WIRTSCHAFTLICHER UND
SEXUELLER AUSBEUTUNG**



Victor pensa spesso al suo amico Omar, che in Nigeria non può frequentare la scuola perché deve lavorare in una miniera. Questo lavoro è molto dannoso per la salute e viene pagato male. Victor si augura, che il lavoro minorile venga proibito in tutto il mondo.

**DIRITTO ALLA
PROTEZIONE DALLO
SFRUTTAMENTO
ECONOMICO E SESSUALE**

Am Nachmittag trifft Sara ihre Freundinnen und Freunde. Heute gehen sie zum Spielen in den Wald. Sie haben sehr viel Spaß zusammen.

**RECHT AUF SPIEL
UND FREIZEIT**



Al pomeriggio Sara incontra le sue amiche e i suoi amici. Oggi hanno giocato nel bosco. Lì si divertono sempre molto insieme.

**DIRITTO AL GIOCO
E AL TEMPO LIBERO**

„Aua“, schreit Sara plötzlich. Auf dem Heimweg ist sie gestürzt und kann nicht mehr gehen. Ihr Papa bringt sie gleich ins Krankenhaus. „Es ist zum Glück nur eine Verstauchung. Bald geht es dir besser“, beruhigt die Ärztin Sara.

**RECHT AUF
GESUNDHEIT**



Improvvisamente Sara urla di dolore. Mentre tornava a casa è caduta e non riesce più a camminare. Il papà la porta subito in ospedale. „Per fortuna è solo una storta“ dice la dottoressa tranquillizzandola.

**DIRITTO
ALLA SALUTE**

Im Wartezimmer lernt Sara ein Mädchen kennen. Vera ist seit Geburt an blind. Die beiden Mädchen verabreden sich zum Spielen. Sara kann es kaum erwarten und möchte unbedingt Veras Blindenhund kennenlernen.

**RECHT AUF
FÜRSORGE UND
FÖRDERUNG BEI
BEHINDERUNG.**



Nella sala d'attesa Sara fa la conoscenza di una bambina. Vera è cieca dalla nascita. Le due bambine di mettono d'accordo per trovarsi a giocare. Sara non vede l'ora perché vuole assolutamente conoscere il cane guida di Vera.

**DIRITTO ALLA CURA
E ALL' ASSISTENZA
CON DISABILITÀ**

Saras Mama umarmt sie fest, als sie wieder nach Hause kommt. Sie ist froh, dass nichts Schlimmeres passiert ist. Beim Abendessen erzählt Sara vom aufregenden Tag. Nach der Gute-Nacht-Geschichte beten sie gemeinsam. „Wir haben dich lieb“, sagen Mama und Papa und Sara schläft ein.

**RECHT AUF
GEWALTFREIE
ERZIEHUNG.**



Quando Sara torna a casa la mamma la abbraccia forte forte. È felice che non sia successo niente di grave. Durante la cena Sara racconta ai suoi genitori di questa giornata emozionante. Dopo la storia della buona notte fanno una preghiera insieme. „Ti vogliamo bene!“ dicono i genitori a Sara e lei si addormenta.

**DIRITTO AD
UN'EDUCAZIONE
NON VIOLENTA**

KINDER HABEN DAS RECHT AUF EIN ZUHAUSE, ELTERLICHE FÜRSORGE UND FAMILIE. IM MITTELPUNKT STEHT DAS WOHL DES KINDES.

KINDER HABEN DAS RECHT AUF SCHUTZ VOR JEDER ART VON GEWALT, MISSBRAUCH UND AUSBEUTUNG.

KINDER HABEN DAS RECHT, ZU SPIELEN, SICH ZU ERHOLEN UND KÜNSTLERISCH TÄTIG ZU SEIN.

KINDER HABEN DAS RECHT ZU LERNEN UND EINE AUSBILDUNG ZU MACHEN, DIE IHREN BEDÜRFNISSEN UND FÄHIGKEITEN ENTSPRICHT.

KINDER HABEN DAS RECHT GESUND ZU LEBEN, GEBORGENHEIT ZU FINDEN UND KEINE NOT ZU LEIDEN.

KINDER HABEN DAS RECHT BEI ALLEN FRAGEN, DIE SIE BETREFFEN, MITZUBESTIMMEN UND ZU SAGEN, WAS SIE DENKEN.

KINDER MIT BEHINDERUNGEN HABEN DAS RECHT AUF BESONDERE FÜRSORGE UND FÖRDERUNG, DAMIT SIE AKTIV AM LEBEN TEILNEHMEN KÖNNEN.

ALLE KINDER HABEN DIE GLEICHEN RECHTE, GANZ GLEICH AN WELCHEM ORT DER WELT SIE AUFWACHSEN. KEIN KIND DARF BENACHTEILIGT WERDEN.

KINDER HABEN DAS RECHT, IM KRIEG UND AUCH AUF DER FLUCHT BESONDERS GESCHÜTZT ZU WERDEN.

KINDER HABEN DAS RECHT, DASS SIE GEWALTFREI ERZOGEN WERDEN UND IHRE WÜRDE GEACHTET WIRD.

I BAMBINI HANNO DIRITTO AD AVERE UNA CASA, L'AFFETTO DEI GENITORI E UNA FAMIGLIA. AL CENTRO DI TUTTO STA SEMPRE IL BENESSERE DEL BAMBINO.

I BAMBINI HANNO DIRITTO A PROTEZIONE DA OGNI TIPO DI VIOLENZA, ABUSO E SFRUTTAMENTO.

I BAMBINI HANNO DIRITTO DI GIOCARE, DI SFOGARSI E DI FARE ATTIVITÀ ARTISTICHE.

I BAMBINI DEVONO POTER ESPRIMERE LA PROPRIA OPINIONE E PARTECIPARE ALLA DECISIONE SU TUTTE LE COSE CHE LI RIGUARDANO.

I BAMBINI HANNO DIRITTO AD IMPARARE E AD AVERE UNA FORMAZIONE CHE CORRISPONDA AI LORO BISOGNI E ALLE LORO CAPACITÀ.

I BAMBINI HANNO DIRITTO A GODERE DI UNA VITA SANA, DI TROVARE SICUREZZA E DI NON SOFFRIRE PER SITUAZIONI DI DISAGIO.

TUTTI I BAMBINI HANNO GLI STESSI DIRITTI, QUALSIASI SIA IL LUOGO DOVE VIVONO. NESSUN BAMBINO PUÒ VENIRE PENALIZZATO.

I BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI HANNO DIRITTO AD UNA PARTICOLARE CURA E SOSTEGNO, PER FAR SÌ CHE POSSANO CONDURRE UNA VITA ATTIVA.

I BAMBINI HANNO DIRITTO AD UNA PARTICOLARE PROTEZIONE IN CASO DI GUERRA E ANCHE IN CASO DI FUGA.

I BAMBINI HANNO DIRITTO A VENIRE CRESCIUTI SENZA VIOLENZA E NEL RISPETTO DELLA LORO DIGNITÀ.

DIE KINDERRECHTE WERDEN 30!

DIE UN-KINDERRECHTSKONVENTION

Die zehn Kinderrechte, wie sie in diesem Büchlein vorgestellt werden, gehen zurück auf die UN-Kinderrechtskonvention. Was ist die Kinderrechtskonvention? Jedes Kind hat Rechte, doch nicht immer werden diese Rechte beachtet. Damit die Rechte von allen Kindern weltweit möglichst eingehalten werden, haben Politikerinnen und Politiker, Expertinnen und Experten fast aller Staaten der Welt einen Vertrag über die Kinderrechte abgeschlossen. Das war am 20. November 1989. Dieser Vertrag heißt Kinderrechtskonvention und umfasst 54 Artikel, die 10 wichtigsten Kinderrechte werden in diesem Büchlein kindgerecht dargestellt. Im Jahr 2019 feiert die UN-Kinderrechtskonvention ihren 30. Geburtstag! Seit 1989 gilt zudem der 20. November als internationaler Tag der Kinderrechte, an dem viele Vereine, so auch die Jungschar und der VKE, jährlich in Südtirol auf die Kinderrechte aufmerksam machen.



I DIRITTI DEI BAMBINI COMPIONO 30 ANNI!

LA CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DEI BAMBINI

I dieci diritti che vengono presentati in questo libretto si rifanno alla Convenzione ONU per i diritti dei bambini. Cos'è la convenzione per i diritti dei bambini? Ogni bambino ha diritti, ma non sempre questi diritti vengono rispettati. Per far sì che i diritti dei bambini vengano rispettati il più possibile in tutto il mondo, i politici e gli esperti di quasi tutti gli stati del mondo hanno firmato un contratto sui diritti dei bambini. Ciò è avvenuto il 20 novembre 1989. Questo contratto si chiama „Convenzione sui diritti dell'infanzia“ e comprende 54 articoli. I dieci articoli più importanti vengono presentati in questo libretto in maniera comprensibile per i bambini. Nel 2019 la Convenzione sui diritti dei bambini compie 30 anni! Inoltre dal 1989 nella giornata del 20 Novembre viene celebrata la Giornata Internazionale dei Diritti del Fanciullo. In questa occasione molte associazioni, e così la Jungschar e il VKE, richiamano ogni anno l'attenzione sui diritti dei bambini.

KATHOLISCHE JUNGSCHAR SÜDTIROLS

Silvius-Magnago-Platz 7 Piazza Silvius Magnago
I – 39100 Bozen/Bolzano
Tel.: +39 0471 970 890

WWW.JUNGSCHAR.IT  

VKE

Schlachthofstraße 9/a Via del Macello
I – 39100 Bozen/Bolzano
Tel. +39 0471 977 413

WWW.VKE.IT 

IMPRESSUM

Auftraggeber | Cliente: Katholische Jungschar Südtirols & VKE
Text | Testi: Katholische Jungschar Südtirols & VKE
Illustrationen | Illustrazioni: Annelies Leitner
Layout und Grafik | Layout e grafica: www.grafik.it
Druck | Stampa: Lanarepro



AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL  PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Deutsche Kultur - Cultura tedesca





ICH HABE RECHTE!

IO HO DIRITTI!

In diesem Büchlein werden die 10 wichtigsten
Kinderrechte kindgerecht illustriert.

Il presente libretto illustra con un linguaggio
facilitato i 10 diritti dei bambini più importanti.